

# SULLA VIA DI TRIESTE

## L'Espugnazione di Monte S. Gabriele

La pagina di eroismo che sta scrivendo l'Esercito Italiano sulla via di Trieste è di quelle che non si dimenticano, ma marita di essere consacrata a caratteri indelebili nel gran libro della storia. E' la forza di tutto un popolo che si manifesta e si perpetua agli occhi del mondo, che svegliato dall'eco della vittoria, volente o nolente, è tenuto a salutarci come degni continuatori delle glorie di Roma antica. Sono gli uomini strappati ai campi e alle officine, che sull'arido Carso attaccano e sconfiggono i combattenti teutonici, educati all'arte dell'aggressione e della guerra.

Alla perfetta preparazione nemica le nuove legioni Italiane oppongono il loro entusiasmo e avanzano sempre guidate dalla santità della causa che hanno commissionata. E dopo tanti anni di speranze e afflitti giunto il giorno della rivendicazione. L'Austria proterva sta scontando il fio delle sue colpe e s'incammina irrimediabilmente verso la completa rovina, ad opera di quell'Italia, che essa osò in ogni tempo apprimere e contrariare. Oggi siamo giunti alla vigilia della vagheggiata unificazione nazionale a ciò che fino a ieri fu sogno di poeti, da Dante a Carducci, di viene realtà tangibile.

Il fiore della gioventù nostra spargendo il suo sangue vermiglio, cancella le umiliazioni di una falsa alleanza e prepara la grande Italia vaticinata da Mazzini e dagli altri apostoli del risorgimento.

La battaglia che si combatte alla fronte Giulia dimostra che l'Italia non è solo la terra di artisti e di poeti, ma anche culla di eroi e di guerrieri.

Il popolo Italiano ha bene il diritto di esultare del valore dell'Esercito che ha per duce Luigi Cadorna. Per molto tempo subì l'onta dell'inconsiderazione per poter frenare l'orgoglio e non gridare in faccia ai vecchi e nuovi diffamatori i versi che magnificano l'immortale eroe di Caprera:

"Vola tra i gaudi del periglio o forte

"Vegga il mondo che mai non fosti vinto

"Ne le virtù romane anco son morte."

ROMA—La vittoria più importante ottenuta in questa settimana da parte delle valorosissime truppe di Cadorna è l'espugnazione di Monte S. Gabriele.

Questa immensa roccia è situata a cinque miglia sopra Gorizia. Essa è seconda, per importanza, soltanto al Monte Santo che domina dal nord e che fu catturato dalle truppe italiane dodici giorni or sono.

Monte San Gabriele era stato fortificato straordinariamente dagli austriaci, con tutti i mezzi possibili ed immaginabili, ed era ritenuto inespugnabile non solo dagli austriaci stessi, ma anche da competenti autorità militari dell'Inghilterra e della Francia.

Questo monte, che anche senza le recenti creazioni del genio di guerra, delle quali era stato ar-

ricchito, è una fortezza formidabile, ha impedito per un anno intero l'avanzata italiana ad est di Gorizia.

La sua cattura significa un altro grande successo per le forze di Cadorna e predice un'altra grande avanzata in territorio austriaco.

Ora che la Seconda Armata si è liberata da questa minaccia, l'offensiva del generalissimo Cadorna entra in una nuova fase e si possono fin da ora prevedere le splendide opportunità che si presenteranno ai nostri valorosi soldati in diversi settori del vastissimo fronte.

### L'INCURSIONE SU POLA

ROMA—Trenta aeroplani italiani hanno gettato nove tonnellate di bombe sulla base navale austriaca di Pola, cagionandovi gravi danni e numerose esplosioni.

Volando in condizioni atmosferiche favorevoli i nostri aviatori hanno bombardato le opere militari del porto e la flotta che vi si trova ancorata. Parecchie bombe sono state lanciate anche sul canale di Fasana, dove trovansi ancorate altre navi da guerra dell'Austria.

### BAVARESII MANDATI IN AIUTO DELL'AUSTRIA IN PERICOLO

Ginevra.—Un dispaccio da Innsbruck, dice che dopo diverse urgenti richieste il Maresciallo von Hindenburg ha consentito ad inviare due divisioni di truppe bavaresi dal fronte della Russia a quello dell'Isonzo.

Nella fabbrica di armi di Skoda, aggiunge il dispaccio, si lavora notte e giorno, per fare cannoni di grosso calibro che servono a difendere le alture dell'Hermada, che costituiscono la più importante difesa di Trieste.

L'appello dell'Austria, per aiuto, è qui considerato significante, specialmente dopo che si è resa pubblica la risposta del Presidente Wilson al Papa.

### TRIBUTO AL VALORE ITALIANO

Il più grande tributo al valore delle truppe italiane è rivolto dalla Gazzetta di Losanna, che dice, in parte:

"La fanteria italiana ha dato prova di massimo eroismo. Essa è stata validamente coadiuvata dagli aviatori, il cui coraggio rimarrà leggendario."

Lo stesso giornale parlando dell'azione dei monitori italo-inglesi nel Golfo di Trieste, nota che è quasi incredibile ciò che hanno compiuto. Bisogna considerare, commenta il giornale, che un grande esercito austriaco e l'intera flotta sono immobilizzati a Pola."

### GLI STATI UNITI RICONOSCONO L'IMPORTANZA DELLA NOSTRA OFFENSIVA

Washington, D. C.—Gli ufficiali dell'Esercito, i membri del Gover-

## LA GUERRA NON CONCEDE UN MINUTO DI RIPOSO NEANCHE AI PRIGIONIERI



Dopo un terribile fuoco di artiglieria precedente un attacco da parte degli alleati i prigionieri tedeschi, vinti dall'esaurimento, si gettano a terra in cerca di riposo, appena trovansi fra le linee. Il fuoco dura per molti giorni e gli uomini nelle trincee non possono godere un minuto di sollievo.

no, i membri del Congresso, critici militari, e tutti quelli che seguono le varie fasi della guerra stanno guardando col più grande interesse il modo delle operazioni militari sul front Italiano.

La possibilità che la guerra sia vinta al fronte italiano piuttosto che al fronte anglo-francese è stata da molto tempo considerata da molti critici militari ed i recenti progressi fatti dalle truppe del Generale Cadorna hanno resa più facile questa possibilità.

### ORGOGLIOSI DI ESSERE ITALIANI

ROMA—"Il Giornale d'Italia" invitando i cittadini ad attendere serenamente le notizie ufficiali intorno allo sviluppo della nostra offensiva, dice fra l'altro: "Oggi più che mai dobbiamo dichiararci orgogliosi di essere italiani. Questa battaglia che ora si vince sul fronte dell'Isonzo non è soltanto un grande successo bellico, ma un'affermazione altissima innanzi al mondo della potenza morale e materiale della Quarta Italia."

### I DIRITTI DELL'ITALIA IN CIENA

PEKINO—Il Ministro italiano a Pekino, barone Aliotti, ha chiesto al Ministro degli Esteri di trasferire all'Italia le concessioni godute dall'Austria su Tientsin, in ricompensa dei servizi prestati durante la guerra. Egli ha anche chiesto che operai italiani venissero adoperati per rimpiazzare gli operai tedeschi nelle varie amministrazioni delle saline, risarcendo le perdite sofferte dagli italiani nel bombardamento del 12 luglio.

### POLACCHI OBBLIGATI A COMBATTERE CONTRO L'ITALIA

Londra—Il governo austriaco, d'accordo con quello tedesco, ha deciso di inviare l'esercito polacco al fronte italiano, violando così tutti gli impegni presi di usare le truppe della Polonia soltanto entro i confini del loro paese.

Il consiglio di Stato polacco, dopo avere energicamente protestato, s'è dimesso.

L'esercito polacco formato dopo l'occupazione della Polonia da parte della Germania consiste quasi esclusivamente di sudditi russi i quali naturalmente sono in simpatia cogli alleati e non vogliono,

quindi, combattere contro l'Italia. L'invio delle truppe polacche al fronte italiano è reso necessario dalle strepitose vittorie di Cadorna e dalle grandi perdite inflitte agli austriaci sull'Isonzo.

Secondo altre notizie, i polacchi verranno assegnati al fronte russo, mentre a quello italiano saranno spediti gli austriaci che attualmente combattono nel settore orientale.

Comunque sia, la misura adottata dagli austriaci dimostra quanto siano gravi le condizioni degli eserciti teutonici.

### POETI AMERICANI A PRO' DEI NOSTRI SOLDATI

NEW YORK—Un comitato di poeti e scrittori americani, interessandosi dei soldati italiani che combattono sul fronte dell'Isonzo, ha organizzato una campagna nella città di New York, e nelle altre parti degli Stati Uniti, per raccogliere \$100,000 durante tutto questo mese, e spedire la detta somma alle Ambulanze Americane che trovansi sul nostro fronte.

### LA NUOVA CONFERENZA DEGLI ALLEATI

Washington, D. C.—Per tramite ufficiale in questa capitale è arrivata la notizia che fra breve i rappresentanti delle Potenze dell'Intesa si riuniranno a Parigi per discutere intorno alla situazione militare sui vari fronti.

Questa conferenza si è resa necessaria per esaminare la nuova situazione creata dalla sconfitta degli eserciti russi sul fronte di Riga, della Galizia e della Rumenia e dalle vittorie delle truppe del Generale Cadorna sull'Isonzo.

I rovesci russi ed i risultati finora ottenuti dalla nuova offensiva italiana iniziata con tanto successo, hanno avuto come conseguenza la necessità di cambiare i piani di guerra fatti dagli alleati per la campagna durante il prossimo autunno e i mesi dell'inverno.

### L'AMERICA OFFRE A DE PALMA UN IMPIEGO GOVERNATIVO

Washington—Raffaele De Palma, campione mondiale delle corse automobilistiche, è stato nominato dal Governo Americano ispettore dei motori per gli aeroplani che si stanno costruendo per gli alleati.

### LA FLOTTA ITALO-INGLESE DAVANTI A POLA

Washington—L'Ambasciata Italiana riceve ufficialmente da Roma che le forze navali italo-inglesi operanti nel Golfo di Trieste, trovansi a solo otto miglia dalla base austriaca di Pola, ove un grosso esercito e la flotta del nemico sono tenuti immobilizzati dal fuoco dei monitori italiani ed inglesi e di altre unità della nostra forze di mare.

### UNA CONGIURA A FAVORE DELLO CZAR

PETROGRAD—L'avvocato fiscale dell'Alta Corte di Mosca ha scoperto una congiura di carattere antirivoluzionario monarchico, con cui si intendeva ripristinare il potere dello Czar. Uno degli scopi che si perseggeva la congiura era quello di compiere un colpo di stato, arrestando innanzi tutto gli attuali componenti del Governo Provvisorio.

Numerosi arresti sono stati compiuti così nella classe militare come fra i cittadini più indiziati nella città e provincia di Mosca ed anche in Petrograd. Le autorità si rifiutano di far sapere i nomi degli arrestati, perché si spera di colpire altri complici.

Il Primo Ministro Kerensky sta conducendo di persona l'inchiesta che si riferisce a tale congiura, la cui sede principale si trovava in un sobborgo di Petrograd.

### LA MISSIONE AMERICANA IN ITALIA

Roma—La Commissione della Croce Rossa Americana venne ricevuta, ufficialmente, dal Ministro della Guerra, Generale Grandina, e dal Sottosegretario, Generale Montanari.

Quest'ultimo disse: "Sono orgoglioso di vedere la contribuzione dell'America in questo momento solenne, in cui l'autorevole voce del Presidente Wilson nobilmente proclama i principi di giustizia e di libertà, pei quali noi tutti combattiamo, inserendo, così, indelebilmente, il suo nome nel libro della storia."

Il Ministro della Guerra, precedentemente parlando, disse d'aver assegnato ai membri della Missione Americana lo stesso rango e le medesime prerogative che hanno gli ufficiali italiani al fronte.

## La Caduta di Riga in mano Ai tedeschi

COPENHAGEN—In conseguenza della caduta di Riga tutta l'estremità settentrionale del fronte russo rimane indifesa, mettendo in pericolo la sicurezza dell'intero fronte fino ai Carpazi.

Le truppe della Dodicesima Armata russa, che hanno abbandonato Riga senza combattere, continuano ad indietreggiare alla volta di Wenden lungo la ferrovia di Petrograd.

I critici militari tedeschi ritengono che la cattura di Riga costituisca un'operazione di grande importanza strategica; giacché, avanzandosi verso il sud, i tedeschi possono costringere i russi ad abbandonare la fortezza di Dvinsk, a cento miglia verso il sud di Riga, la grande fortezza che nell'autunno del 1915 arrestò definitivamente l'avanzata di von Hindenburg.

Una notizia non ufficiale qui giunta dice che il Gabinetto russo si prepara a far rimuovere gli archivi di Stato da Petrograd per portarli a Mosca, fino a che l'avanzata tedesca non venga arrestata del tutto.

E' problematico discutere intorno alla prossima fase dell'offensiva tedesca. Vi sono tre vie principali che conducono da Riga a Petrograd, ognuna delle quali presenta notevoli difficoltà per un'avanzata nel caso che l'esercito russo voglia opporre resistenza.

Con Riga in loro possesso i tedeschi possono ora fare di questo porto una base per un combinato attacco contro Reval ed in ultimo contro Petrograd.

### LA TRAGEDIA DI SARAJEVO TRAMATA DAL KAISER

Washington—Il Dr. Vasile Luca, Capo della Missione Rumena negli Stati Uniti, ha asserito che l'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono austro-ungarico, venne tramato alla personale direzione del Kaiser.

"L'Arciduca Francesco Ferdinando, disse il Dr. Locaciu, non avrebbe consentito alla partecipazione dell'Austria-Ungheria nella guerra voluta dal Kaiser, e perciò l'Imperatore di Germania se ne disfece, usando mano assassina, che assoldò per mezzo del Conte Tzisa, allora Primo Ministro della Duplice Monarchia degli Asburgo.

### LA NORVEGIA AFFAMATA

Copenhagen—Il "Social Demokrat" di Christiani asserisce che la Norvegia ha provvigioni bastanti appena per un altro mese, e che non ha speranza d'un'abbondante importazione.

